



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 - PEC: aslrieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

*U.O.C. Oncologia
Direttore
Dott.ssa Anna Ceribelli*

Oggetto: richiesta BEVACIZUMAB

Tenendo conto dell'aggiudicazione di gara per il principio attivo bevacizumab 400 mg e 100 mg (Determinazione della Regione Lazio n.G08744 del 23/07/2020) preciso che i trattamenti verranno effettuati secondo questo rationale:

1) il farmaco Zirabev verrà utilizzato nei pazienti naives per le indicazioni per le quali è stato autorizzato:

- carcinoma metastatico del colon e del retto in combinazione con chemioterapia a base difluoropirimidine
- prima linea del carcinoma mammario metastatico in combinazione con carboplatino e paclitaxel
- carcinoma polmonare non a piccole cellule, non resecabile, avanzato, metastatico o in ricaduta, con istologia a predominanza non squamo cellulare in aggiunta a chemioterapia a base di platino
- prima linea di pazienti con carcinoma renale avanzato e/o metastatico in combinazione con interferone alfa-2a
- carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan

2) il farmaco Mvasi verrà utilizzato nei pazienti naives per le seguenti indicazioni per le quali è autorizzato:

- prima linea del carcinoma ovarico epiteliale, del carcinoma alle tube di falloppio o del carcinomaperitoneale primario in stadio avanzato in associazione a paclitaxel e cisplatino
- prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF in combinazione con carboplatino e gemcitabina .

3) a causa della carenza di Zirabev che si protrarrà fino alla data del 31/01/2021 come comunicato ufficialmente dalla ditta Pfizer in data 28/09/2020 i pazienti naives verranno inseriti in terapia con il farmaco Mvasi per tutte le precedenti indicazioni

4) per assicurare la continuità terapeutica tutti i pazienti attualmente in trattamento inseriti nel registro AIFA continueranno la terapia con la specialità medicinale Avastin

5) nell'eventualità di una scarsa tolleranza al biosimilare si prenderà in considerazione la terapia con il farmaco originator Avastin

6) nell'eventualità di una rottura di stock anche della specialità Mvasi si procederà allo switch delle terapie con Avastin.

Dr.ssa Anna Ceribelli